

Nuovi propositi per i neo eletti del Gruppo Giovani Italmopa

Assemblea annuale: eletto il nuovo Consiglio Direttivo

di Dora Carapellese

Annual meeting: the new Steering Committee has been appointed

Un sabato particolare per i giovani mugnai che hanno eletto il nuovo Consiglio Direttivo e salutato il Presidente uscente. In un'intervista Antimo Caputo ci racconta le impressioni conclusive del suo mandato.

Il 20 novembre scorso, si è tenuta a Roma l'Assemblea annuale del Gruppo Giovani Industriali Italmopa.

Quest'anno è stato eletto il **nuovo Consiglio Direttivo** ed il Presidente Antimo Caputo ha terminato il suo mandato.

Eletti con pieno consenso i candidati proposti: Riccardo Agugiario, Alexander Rieper Giovanni Paolo Seragni per la **sezione grano tenero**, Francesco Divella di Pasquale, Flavio Ferro e Cosimo De Sortis per la **sezione grano duro** e Alberto De Matteis per la **sezione pastifici**. Toccherà a loro nel prossi-

mo incontro eleggere il **nuovo Presidente**.

Casina di Macchia Madama è stata la splendida cornice dell'evento, una scelta che sottolinea l'importanza dell'appuntamento.

La villa ha un trascorso affettivo per il Gruppo, poiché la sua costituzione ufficiale è stata battezzata in quel luogo e sembra essere diventato un rituale svolgere l'Assemblea a Casina di Macchia Madama allo scadere di ogni mandato. L'apertura dell'incontro, come di consueto, ha visto l'intervento del Presidente, Antimo Caputo (che pubblichiamo interamente a pagina 25).



Alcuni dei neo eletti: da sinistra R. Agugiario, F. Ferro, P. Seragni, F. Divella, C. De Sortis



Alcuni dei partecipanti

Una relazione diversa nei toni e nei contenuti, poiché densa di emozione per la sua ultima volta da Presidente. I temi esaminati, oltre a toccare le attività svolte negli anni passati, si sono concentrati sulle ultime iniziative: dall'incontro di **Flumeri** (AV) presso il Pastificio Baronia, al recente viaggio in **Germania**, di cui abbiamo parlato ampiamente nel numero scorso.

Il viaggio in Germania ha aperto un dibattito ricco di impressioni, critiche e progetti. Chi ha partecipato

ha parlato di un interscambio professionale molto promettente.

Il viaggio è stato anche vissuto a livello di relazione come un'**opportunità di crescita**, questo ha fatto in modo che nel gruppo ci fosse una forte integrazione e sintonia, prerogative fondamentali per i Giovani Industriali.

L'affiatamento, la complicità e la solidarietà che li alimenta sono stati il frutto dei vari incontri di questi anni. Tutti concordi nel considerare il gruppo, prima di tutto, come un

momento di crescita sia professionale che interpersonale. Il dialogo, il confronto e la voglia di rinnovamento sono gli ingredienti principali di cui si nutrono.

Cosa dicono i neo eletti

Piena disponibilità, forte impegno, spirito collaborativo, sono stati i propositi dei neo eletti, ma anche una forte volontà nel proseguire le sinergie finora conseguite, in primo luogo con le Università.

Francesco Divella ha parlato di associazionismo come opportunità di crescita in un momento in cui il mercato è in sofferenza.

Flavio Ferro si propone di portare avanti al meglio lo spirito associativo che ha sempre caratterizzato i Giovani Italmopa.

Riccardo Agugiario è entusiasta del suo nuovo ruolo nel Gruppo, in cui è nato professionalmente e a cui vuole portare un importante contributo.

Cosimo De Sortis concentrerà il suo impegno sull'innovazione.

Paolo Seragni auspica un futuro

Antimo Caputo, quattro anni di crescita

Che cosa hanno rappresentato i quattro anni di presidenza?

Sono stati quattro anni di lavoro intenso. Mi ritengo fortunato in quanto per me è stato un percorso formativo sia da un punto di vista relazionale che professionale.

Ho infatti allargato la mia visione del mercato, implementato i miei contatti con il territorio e ho avuto la possibilità di condividere dei valori importanti con i miei colleghi. Lo spirito di competizione è stato

continua a pagina 23



Da sinistra Antimo Caputo e Tullio Pandolfi

con una maggiore partecipazione dei giovani mugnai al Gruppo e la possibilità di continuare gli scambi professionali con i Paesi esteri, allo scopo di implementare il bagaglio di conoscenze già esistente.

È stata messa al voto e accettata all'unanimità l'introduzione nel Gruppo Giovani di una nuova figura: il Vice Presidente. Nel prossimo incontro il Comitato Direttivo deciderà a chi assegnare questa nuova carica. La giornata è terminata con un pranzo durante il quale i giovani mugnai hanno ringraziato il Presidente uscente per il lavoro svolto in questi ultimi quattro anni.



Un momento dell'Assemblea



superato dal senso di lealtà e amicizia che si è instaurato tra noi. Ognuno di loro mi ha dato qualcosa. A questo ha contribuito il confronto che sovente abbiamo avuto sulle problematiche più disparate. È stata una vera e propria palestra.

Quali sono stati gli obiettivi raggiunti durante il tuo mandato?

Abbiamo raggiunto come gruppo una maturità che ci ha fatto guadagnare l'autorevolezza dei nostri ruoli. Questo grazie anche al passato Presidente Divella e l'attuale

Agugiario, poiché ci hanno dato molta fiducia e libertà di azione. Tornando agli obiettivi, quelli che mi preme più sottolineare, sono i viaggi all'estero. Un progetto programmato e portato a termine con grande soddisfazione.

Un appunto particolare merita la visita in Ungheria che ha rappresentato un grande traguardo per le difficoltà oggettive, in tutti i sensi, presenti nel Paese. Intraprendere una relazione costruttiva con le Università è stata un'altra meta raggiunta.

Una critica e un merito dei tuoi quattro anni da Presidente.

Il mio cruccio è quello di non aver coinvolto un numero maggiore di Giovani al gruppo. Un merito che mi preme, invece, è quello di avere saputo trasmettere a coloro che ne fan-

no parte il senso di appartenenza al gruppo, l'unità d'intenti, quindi, la capacità e spirito di lavorare per uno scopo comune.

Quale sarà il tuo contributo d'ora in poi?

Mettere al servizio del gruppo l'esperienza preziosa che ho acquisito insieme a tanta voglia di fare.

Cosa ti aspetti dal tuo successore?

Che sappia colmare la mia pecca di non aver saputo coinvolgere più gente nel gruppo e nello stesso tempo continuare le sinergie iniziate affinché non vadano perse.

Un consiglio a colui che diventerà il nuovo Presidente.

Che sappia ascoltare tutti i membri del gruppo, perché solo così potrà imparare ad interfacciarsi con ciascuno di loro, accrescere la sua conoscenza, ed essere un leader in grado di catalizzare i membri.